









Monte CompatriMet

A Monte Compatri, parafrasando Lorenzo Jovanotti e il titolo della sua hits “L'estateaddosso”, uno dei successi musicali dell'estate 2015, la polemica politica infuria a pienoregime, incurante di un periodo che dovrebbe essere caldo “solo” dal punto di vista delletemperature.

Riceviamo e pubblchiamo la nota dell'Ufficio stampa del Comune compatrese con ledichiarazioni del sindaco Marco De Carolis e dell'assessore Mauro Ansovini, delegatoalla finanza locale chedichiarano che non ci sarà “nessun aumento delle tassennonostante i tagli del Governo” conl'approvazione del bilancio lunedì 10 agosto inconsiglio comunale:

“Nessun aumento delle tasse. Con sei voti a favore, un astenuto e un contrario, è statoapprovato oggi il bilancio pluriennale 2015-2017 del Comune di Monte Compatri. “Unadelle poche amministrazioni comunali che può permettersi di mantenere l'aliquota Irpefallo 0,7%; mentre la Regione Lazio di Zingaretti arriva al 3,35% per l'imposta sullepersone fisiche”, afferma l'assessore Mauro Ansovini, delegato alla finanza locale.

Anche quest'anno non è stata sfruttata l'asticella dell'0,8% su Imu e Tasi. L'Impostasulla seconda casa resta del 10,4 per mille, con sconti per i comodati d'uso; così comenessun incremento per la Tassa sui servizi indivisibili. Per la Tariffa sui rifiuti, invece, undecremento in media dell'1,5% per le utenze domestiche. Grazie anche al nuovosistema di raccolta differenziata che, in soli 10 mesi, si è attestato al 54%. “Tutto questo– spiega il sindaco Marco De Carolis – nonostante i continui tagli dei trasferimentistatali”.

Il fondo sperimentale di riequilibrio quest'anno si ferma a 49mila euro. Altri 600mila euroin meno da 'contributi diversi', per un totale di circa 700mila euro in meno in tre anni. Senza dimenticare chequasi il 40% del gettito dell'imposta sulla casa va direttamente allo Stato. “Inoltre – sottolineal'assessore Ansovini – non avremo contributi per la scuola dell'Infanzia comunale. Come sempre sarà l'amministrazione a farsi carico, per tre quarti di questo servizio, che non rientra nella formazione obbligatoria. Su un costo complessivo di 115mila euro, alle famiglie chiederemo 50 euro. Mentre il ministero diminuisce le risorse, questo Comune sopperisce alle mancanze del governo centrale”.

